



CITTA' DI FERMO



CITTA' DI FERMO

ATTO DI CONSIGLIO DEL 28-04-2022, n. 18

Oggetto:

Piano di Emergenze Comunale. Approvazione

COPIA

L'anno duemilaventidue il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 18:55, si è riunito nella Sala Consiliare presso il Palazzo dei Priori, il Consiglio in seduta Pubblica Ordinaria, in Prima convocazione. Dei Signori Consiglieri assegnati ed in carica ne risultano presenti 27 ed assenti 6, come segue:

Acito Luigi	Presente	Mariani Luciana	Presente
Bagalini Manolo	Presente	Morrone Andrea	Assente
Bargoni Alessandro	Presente	Nicolai Paolo	Presente
Borraccini Gionata	Presente	Palmucci Gabriele	Presente
Calcinaro Paolo	Presente	Pascali Giulio Cesare	Presente
Candidori Edoardo	Presente	Pascucci Nicola	Assente
Faggio Stefano	Presente	Perticari Lucia	Presente
Falzolgher Cristian	Assente	Pistolesi Sara	Presente
Febi Savino	Assente	Remoli Silvia	Presente
Ferroni Massimo	Presente	Rocchi Luigi	Presente
Fortuna Stefano	Presente	Romanella Luciano	Presente
Gaggia Paola	Presente	Simoni Roberto	Presente
Giacobbi Lorenzo	Presente	Tramannoni Massimo	Presente
Interlenghi Renzo	Presente	Trasatti Francesco	Presente
Lucci Nicola	Assente	Tulli Gianluca	Presente
Luciani Eleonora	Presente	Vallasciani Sandro	Presente
Malvatani Pierluigi	Assente		

Risultano inoltre presenti e assenti i seguenti Assessori:

Torresi Mauro	Assente
Giampieri Mirco	Presente
Di Felice Mariantonietta	Presente
Cerretani Annalisa	Presente
Luciani Ingrid	Presente
Ciarrocchi Alessandro	Presente
Scarfini Alberto Maria	Presente
Lanzidei Micol	Assente

Assume la presidenza Dott. Trasatti Francesco in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale Dott. Vesprini Dino, e dagli scrutatori:

Mariani Luciana
Perticari Lucia
Tulli Gianluca

PREMESSO:

- che il Comune di Fermo ha approvato con deliberazione n. 47 del 30/06/2016 il Piano di Emergenza Comunale (P.E.C.);
- che a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 1/2018 Codice di Protezione Civile, si rende necessario un aggiornamento dell'attuale piano vigente con l'inserimento di ulteriori scenari di rischio, regolamentati in questi anni dagli Enti e dalle Autorità competenti il tutto anche al fine di recepire le nuove norme sovraordinate;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- Dipartimento della Protezione Civile del Ministero dell'Interno - direttive per la redazione dei Piani di Protezione Civile - cosiddetto 'Metodo Augustus' Comunità Europea, Commissione ottobre 1999, Vademecum di Protezione Civile nell'Unione Europea;
- Legge 225/92 e smi 'Istituzione del Servizio nazionale di Protezione Civile' D.M. 28 maggio 1993 'Individuazione, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane';
- Decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1994, n. 613 Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri settembre 1998, Servizio emergenza sanitaria. Pianificazione dell'emergenza intraospedaliera a fronte di una maxi-emergenza;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 'Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali';
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 maggio 2001 Regolamento di organizzazione degli Uffici territoriali del Governo (Prefetto e Protezione Civile);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2001, Organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile;
- Ministero della Salute, Direzione Generale Prevenzione Sanitaria. 4 luglio 2005 Linee Guida per preparare Piani di sorveglianza e risposta verso gli effetti sulla salute di ondate di calore anomalo Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Dipartimento della protezione Civile. 'Criteri di massima per la pianificazione comunale di emergenza. Rischio sismico.' Gennaio 2002;
- Decreto Commissariale n. 2 del 10 ottobre 2007 (ai sensi dell'OPCM n. 3606/2007): 'Manuale operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di protezione Civile;
- D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro;
- Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 12 gennaio 2012 in tema di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 09 novembre 2012. Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione Civile;
- Legge 14 novembre 2012, n. 203 Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse;
- Indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile inerenti 'La

- determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza' del 31 marzo 2015 n. 1099;
- Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 - Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione Civile Rischio idrogeologico;
 - Legge 3 agosto 1998, n. 267 'Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania';
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Direttiva 27 febbraio 2004, Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile (e ulteriori indirizzi operativi con Direttiva 25 febbraio 2005);
 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606 del 28 agosto 2007 che impone la realizzazione dei Piani di Protezione Civile ai Comuni di concerto con la Regione, la Provincia e la Prefettura (rischio incendi e idrogeologico);
 - Decreto Legislativo n. 49 del 23 febbraio 2010: Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
 - Consiglio nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale per la difesa delle catastrofi idrogeologiche, Linee Guida per la predisposizione del Piano Comunale di Protezione Civile
 - Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015: Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di recepimento della Direttiva 2007/60/CE;
 - O.P.C.M. 3274 del 20 marzo 2003 'Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica';
 - O.P.C.M. 3519 del 28 aprile 2006 dalla G.U. n.108 del 11/05/06 'Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone';
 - Decreto ministeriale (infrastrutture) 14 gennaio 2008: Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni;
 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3843 del 19 gennaio 2010: Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e PEC altre disposizioni di protezione civile;
 - Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014: Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico;
 - Rischio incendio boschivo Legge 21 novembre 2000, n. 353 'Legge-quadro in materia di incendi boschivi';
 - Decreto Ministero degli Interni 20 dicembre 2001 Linee guida ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
 - Rischio industriale e Nucleare Accordo Europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada. L. 1839 del 12 agosto 1962;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175 Attuazione della Direttiva CEE 82/501 (Seveso I);
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, gennaio

- 1995, Linee Guida Informazione preventiva alla popolazione sul rischio industriale;
- Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 'Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose' e smi;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Linee Guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterno di cui all'art. 20, comma 4 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334;
 - Decreto del Ministero dei Lavori pubblici 9 maggio 2001 Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti;
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile. Dicembre 2004 Linee Guida Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio d'incidente rilevante;
 - D.P.C.M. 25 febbraio 2005 Linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali e rischio d'incidente rilevante;
 - Decreto Legislativo 21 settembre 2005, n. 238 'Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (Seveso III);
 - Decreto del Ministero dell'Interno 27 gennaio 2005 Istituzione presso il Ministero dell'Interno di un Centro di Coordinamento Nazionale per fronteggiare le istituzioni di crisi in materia di viabilità;
 - Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri febbraio 2005 (GURI n. 44 del 23 febbraio 2005) Linee guida per l'individuazione delle aree di ricovero per strutture prefabbricate di Protezione Civile;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri febbraio 2005 (approvato con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1243 del 24 marzo 2005) Manuale tecnico per l'allestimento delle aree di ricovero per strutture prefabbricate di Protezione Civile Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della protezione Civile, Ufficio Emergenze, Servizio Pianificazione ed attività addestrative, Criteri di scelta e simbologia cartografica per l'individuazione delle sedi dei Centri Operativi e delle aree di emergenza;
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri Direttiva 6 aprile 2006 Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di struttura e di incidenti con presenza di sostanze pericolose. Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Direzione Centrale, Area Rischi Industriali;
 - Circolare n. 1900 del 15 maggio 2006 Informazione alla popolazione interessate dalla presenza di attività a rischio di incidente rilevante;
 - D.P.C.M. 16.02.2007, G.U. 07.03.2007 'Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale';
 - D. Lgs n. 230 del 17 marzo 1995: attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/ Euratom e 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti;
 - Dir.P.C.M. 27 febbraio 2004 (1): 'Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile';

- Direttiva 2 febbraio 2005: linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile;
- D.P.C.M. 06 aprile 2006 'Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 02 maggio 2006';
- Direttiva del 5 ottobre 2007: Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare le emergenze legate a fenomeni idrogeologici e idraulici;
- Direttiva del 3 dicembre 2008: Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- Direttiva del 27 ottobre 2008: Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare le emergenze legate ai fenomeni idrogeologici e idraulici;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2011: Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011: Approvazione del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione;
- Direttiva del 9 novembre 2012: Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2013: Aggiornamento degli indirizzi comuni per l'applicazione del controllo sanitario ai volontari di protezione civile contenuti nell'allegato n. 3 al decreto del Capo del dipartimento della protezione civile del 12 gennaio 2012;
- Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1099 del 31 marzo 2015: Indicazioni operative inerenti La determinazione dei criteri generali l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza;
- Nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016: Indicazioni Operative recanti Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017: Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma – SiAM;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2018: Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto
- DPC della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2020: Misure operative per le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile ai fini della gestione di altre emergenze concomitanti all'emergenza epidemiologica COVID 19;
- Piano Provinciale Emergenza Protezione Civile approvato dalla Prefettura di Fermo nel 2021;
- Piano Provinciale per la ricerca delle persone scomparse approvato dalla Prefettura di Fermo il 10 dicembre 2020;
- Delibera di Giunta Regionale n° 633 del 29-4-2013 con oggetto "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di protezione civile";
- Delibera di Consiglio Comunale n° 77 del 17-10-2013 “Approvazione nuovo regolamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14-1-2014 “Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico”;
- Delibera della Giunta Regionale n° 151 del 9-3-2015 con oggetto “Linee guida per il

rischio sismico – Disposizioni operative per la predisposizione dei piani comunali ed intercomunali di protezione civile per gli eventi di natura imprevedibile con particolare riferimento al rischio sismico”;

- Delibera di Giunta Comunale n. 81 del 27-6-2015 con oggetto “Modifica della struttura organizzativa”;
- Delibera di Consiglio Provinciale di Ascoli Piceno n. 52 del 25 maggio 2006 (in vigore dal 6 luglio 2006) con la quale è stato approvato il Piano Regolatore Generale del territorio comunale di Fermo;
- D.G.R. 12/02/2018, n. 148 “Legge regionale 32/01: “Sistema regionale di protezione civile”. Approvazione del documento “La correlazione tra le allerte diramate e le conseguenti azioni operative”. Allegato 2 alla Direttiva P.C.M. del 10/02/2016”;
- D.G.R. 12/06/2018, n. 791 “Approvazione del nuovo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione e le Prefetture delle Marche – Organizzazione delle attività di protezione civile a livello provinciale sia in tempi di quiete che per la gestione delle emergenze”;
- D.G.R. 30/07/2018, n. 1051 “Protocollo di intesa tra la Direzione Marittima di Ancona e la Regione Marche – Servizio Protezione Civile”;
- Circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile 06/08/2018 “Manifestazioni pubbliche: precisazioni sull’attivazione e l’impiego del volontariato di protezione civile”;
- D.P.C.M. 02/10/2018, “Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l’aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto”;
- D.P.G.R. 08/11/2018, n.302 ““Modifica del Decreto 160/Pres del 19/12/2016 “Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 - Indicazioni operative del 10 febbraio 2016. Aggiornamento delle procedure di allertamento della Regione Marche.””;
- Determina del Direttore Generale ASUR 23/11/2018, n. 640 “Linee di indirizzo ASUR per la gestione delle grandi emergenze sanitarie”.
- D.G.C. n. 14 del 22/01/2019 approvazione definitiva del Piano Particolareggiato della Spiaggia in adeguamento al Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere;
- Delibera Comitato Istituzionale ex AdB Marche n. 68 del 08/08/2016 è stato approvato, in prima adozione, l'Aggiornamento 2016 al PAI che deve essere considerato ad integrazione del PAI vigente;
- Delibera Amministrativa n. 104 del 6 dicembre 2019 della Regione Marche approvazione "Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)";
- Decreto della Prefettura di Fermo del 13/08/2020 “Approvazione del Piano Emergenza Esterna (PEE) per lo stabilimento industriale a rischio di incidente rilevante della Pegas Srl sito nel Comune di Porto San Giorgio;
- Decreto della Prefettura di Fermo del 13/08/2020 “Approvazione del Piano Emergenza Esterna (PEE) per lo stabilimento industriale a rischio di incidente rilevante della Edison Spa sito nel Comune di Fermo località San Marco alle Paludi.
- DPCM del 30/04/21- Indirizzi di predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali.

PRESO ATTO CHE:

- ai sensi del citato Codice di Protezione Civile D. Lgs. 1/2018 e s.m.i. la competenza per l’approvazione del piano delle emergenze è del Consiglio Comunale;

- che nel corso degli ultimi anni a seguito delle fasi emergenziali affrontate e dell'evoluzione normativa di riferimento, è emersa la necessità di aggiornare il Piano delle Emergenze comunale e di integrarlo con riferimento ad alcuni rischi specifici non contemplati nel precedente;
- il P.E.C. è stato trasmesso con nota del 18/11/2021 prot. n. 69810, contestualmente all'indizione della conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ex artt. 14 e 14 bis della Legge 241/1990 e s.m.i. agli Enti, Autorità e soggetti privati direttamente interessati, come di seguito elencati:
 - Prefettura di Fermo UTG
 - Regione Marche Servizio di Protezione Civile
 - Provincia di Fermo
 - Agenzia del Demanio Direzione Regione Marche
 - Questura di Fermo
 - Comando Provinciale dei Carabinieri e Carabinieri Forestali
 - Comando Provinciale dei VV.F.
 - Guardia di Finanza Comando Provinciale di Fermo
 - Guardia Costiera Ufficio Circomare di Porto San Giorgio
 - Comando di Polizia Locale
 - Arpam Dipartimento Area Vasta Sud Servizio Territoriale di Fermo
 - Asur Marche Area Vasta 4
 - Fermo Asite s.u.r.l.
 - Solgas srl
 - Ciip Cicli Integrati Impianti Primari spa
 - Edison spa
 - Pegas s.r.l.
 - Dirigenti del Comune di Fermo
 - Segretario Generale
 - Consiglieri Comunali
 - Giunta Comunale

CONSIDERATO che il dirigente con determinazione n. 15 del 11/01/2022 ha approvato il verbale della conferenza decisoria, inviata ai partecipanti con nota prot. 8352 del 08/02/2022 nella quale si dava atto dell'espressione dei pareri da parte degli enti coinvolti;

CONSIDERATO che il Piano di Emergenza Comunale (P.E.C.), alla luce delle ultime modifiche introdotte e dei conseguenti nuovi elaborati integrativi, si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa
- Allegati:
 - **INQUADRAMENTO AMBIENTALE E TERRITORIALE:**
CARTOGRAFIA E TABELLE
 - 2.3_allegato 1 Rete Viaria
 - 2.3_allegato 2 Infrastrutture Storiche - Cavità Artificiali
 - 2.3_allegato 3 Idrografia Superficiale
 - 2.3_allegato 4 Tabella Edifici Vincolati
 - 2.3_allegato 5 Beni Culturali rilevanti

- **CARTOGRAFIA RISCHI**

RISCHIO SISMICO e MAREMOTO

Microzonazione sismica 2° livello

- Elab. 1 Relazione illustrativa
- Elab. 2 Rev.1 Carta delle Indagini
- Elab. 3 Rev.1 Carta Geologico-Tecnica
- Elab. 4 Rev.1 Sezioni Geologico-Tecniche
- Elab. 5 Rev.1 Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica
- Elab. 6 Rev.1 Carta delle Frequenze di Risonanza
- Elab. 6 Carta di Microzonazione Sismica - intervallo di periodo 0.1 - 0.5 s
- Elab. 7 Carta di Microzonazione Sismica - intervallo di periodo 0.4 - 0.8 s
- Elab. 8 Carta di Microzonazione Sismica - intervallo di periodo 0.7 - 1.1 s

Zone di allertamento da maremoto

- Zona unica di allertamento maremoto_generale
- Zona unica di allertamento maremoto_nord
- Zona unica di allertamento maremoto_sud

Condizione limite di emergenza

- SCHEDE VIA LETI ES_1.1
- SCHEDE VIA LETI ES_1.2
- SCHEDE VIA LETI ES_1.3
- tav 01_Agg CLE FM
- tav 02_Agg CLE FM
- tav 03_Agg CLE FM
- tav 04_Agg CLE FM

RISCHIO METEO - IDROGEOLOGICO

- 3.2_1 Piano di Assetto Idrogeologico
- Perimetri di pericolosità da inondazione marina_generale
- Perimetri di pericolosità da inondazione marina_nord
- Perimetri di pericolosità da inondazione marina_sud

RISCHIO NEVE

- Quadro di unione
- Servizio sgombero neve
- Lotti 1-2
- Lotti 3-4-8
- Lotto 5
- Lotti 6-9-11
- Lotto 7
- Lotto 10
- Lotti 12-13
- Lotto 14

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

- 3.4_allegato 1 superficie boscata
- 3.4_allegato 2 fascia interf_perim
- 3.4_allegato 3 rischio_perim
- 3.4_allegato 4 rischio_interf
- 3.4_allegato 5 Caldarette Ete
- 3.4_allegato 6 Capodarco
- 3.4_allegato 7 Centro
- 3.4_allegato 8 Molini Girola
- 3.4_allegato 9 San Marco Paludi
- 3.4_allegato 10 Torre di Palme
- 3.4_allegato 11 LidoTre Archi

RISCHIO INQUINAMENTO COSTIERO

- 3.5_1 Area Costiera Scogli
- 3.5_2 Corsi d'Acqua Censimento Fossi
- 3.5_3 Inquadramento Costa

• **AREE DI EMERGENZA**

CARTOGRAFIA DI INSIEME

- 4.1_1 Quadro di Unione
- 4.1_1A Centro Storico
- 4.1_1B Tirassegno - Ospedale
- 4.1_1C Viale Trento - Castiglionesese
- 4.1_1D Santa Caterina
- 4.1_1E San Giuliano - Cappuccini
- 4.1_2 San Girolamo - Montone
- 4.1_3 Ete Caldarette
- 4.1_4 Lungo Ete
- 4.1_5 Salvano – Marina Palmense – Torre di Palme
- 4.1_6 Litorale Nord: San Michele – Lido – Casabianca – Tre Archi
- 4.1_7 Capodarco - Paludi
- 4.1_8 Salette Lungo Tenna
- 4.1_9 Santa Petronilla
- 4.1_10 Campiglione – Girola
- 4.1_11 Distribuzione Aree di Attesa
- 4.1_12 Distribuzione Aree di Ricovero Ammassamento Elisuperfici

SCHEDA AREE DI ATTESA

- 01.Piazzale Tupini
- 02.San Carlo
- 03.Maxi Parcheggio
- 04.Parch nuova Betti
- 05.Parch EX Palestra ITIS
- 06.Parch EX ITIS CHIMICA
- 06a. Parcheggio. IPSIA
- 07.Bocciofila Tirassegno

- 08.Campetto V. Tornabuoni
- 09.Chiesa Sant'Antonio
- 10.P.le Lorenzini
- 11.Parch Ristorante Mario
- 12.Campetto Crocifisso
- 13.Parch Scuola S. Andrea
- 14.COPS Ingresso campi sportivi
- 15.Parch. Cappuccini
- 16.P.le Centro Sociale Montone
- 17.Campo Calcio San Girolamo
- 18.Centro Sociale Caldarette
- 19.Parcheggio Savelli
- 20.Centro Sociale Salvano
- 21.Parcheggi- Area verde V. Della Scienza
- 22.Verde pubblico Marina Palmense
- 23.Parch Torre di Palme
- 24.Area verde P.zza Sereni
- 25.Area verde V. Rossetti
- 26.Parch Hotel Royal
- 26a. Parcheggi V. De Gasperi
- 27. V.le Casabianca Nord
- 27a. V.le Casabianca Sud
- 28.Centro Sociale Tre Archi
- 28a. Parcheggi V. Nenni
- 29.Parch. Campo Sportivo Capodarco
- 29a. Parch. Ovest Cimitero Capodarco
- 30.Parch Zona Art. Paludi
- 31.Salette
- 32. Verde Pubbl. P.zza Colbe
- 33. Campo calcetto Centro Sociale S. Petronilla
- 34. Chiesa Campiglione
- 35. Piazzale Ex conceria
- 36. Area Centro Sociale Girola

SCHEDE AREE DI RICOVERO

- 01.Campo Calcio Tirassegno
- 02.Pista Atletica
- 03.Stadio Bruno Recchioni
- 04.Campo Firmum
- 05.Campi da Calcio Società Azzurra
- 06.COPS Campi sportivi
- 07.Crossodromo Monterosato
- 08.Campo Calcio Salvano
- 09.Campi Sportivi-Camper Marina Palmense
- 10.Parch. Chiesa Lido di Fermo
- 11.Campo Calcio Paludi

- 12.Parcheggio Centro Commerciale Oasi Girasole
- 13.Campo Sportivo San Claudio
- 14.Campo Sportivo Capodarco
- 15.Chiesa San Marco alle Paludi
- 16.PIP Girola
- 17.Campo sportivo Girola

SCHEDE AREE DI AMMASSAMENTO

- 01.Parcheggio Cimitero
- 02.Chiesa San Tommaso
- 03.Parcheggio Palestra Via Leti
- 04.Parcheggio Multisala Super 8 Campiglione
- 05.Girola
- 06.Salvano

SCHEDE AREE SPECIALI

- 01.Area Allestimento Struttura Persone
Diversamente Abili
- 02. - 04.Aree Allestimento Ospedale da Campo
- 03.Area Allestimento Ospedale da Campo
Veterinario

CARTOGRAFIA RETI SERVIZI

- Rete idrica fognaria idranti tavola 1
- Rete idrica fognaria idranti tavola 2
- Rete metano

ELABORATI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

- Segnale aree di attesa
- Planimetria aree di attesa

PRECISATO che sulla base del P.E.C. saranno adeguati e aggiornati tutti gli strumenti operativi a disposizione dell'ente quali piattaforme informatiche, sito web, canali social e redatto uno specifico opuscolo informativo ai fini della più ampia diffusione dello stesso;

STABILITO che l'approvazione del presente atto non determina impegni di spesa per l'Ente;

SI PROPONE QUANTO SEGUE

1. **CONSIDERARE** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **APPROVARE** il "Piano di Emergenza Comunale" e tutti gli elaborati che ne fanno parte, allegato alla presente (Allegato 1);
3. **DISPORRE** che a seguito di tale approvazione saranno aggiornati tutti gli strumenti a disposizione dell'ente anche ai fini della più ampia diffusione possibile;

4. **DARE ATTO** altresì che la presente deliberazione costituisce, ai sensi del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii. art. 107 co. 1 e 2, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi e obiettivi e precisamente: "Piano di Emergenza Comunale" e che al competente Settore V - LL.PP., Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti, sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali;
5. **PUBBLICARE** sul sito istituzionale di questo Ente, nella sezione dedicata, ed eventualmente anche sulla home page, sia tale provvedimento sia il Piano allegato (Allegato 1);

Oggetto: Piano di Emergenza Comunale. Approvazione.

Fermo, 15.04.2022

Il Responsabile del
procedimento
Dott. Geol. Alessandro Paccapelo

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267:

Fermo, 15.04.2022

Parere di regolarità tecnica:
favorevole
Il dirigente del Settore
LL.PP., Protezione Civile, Ambiente,
Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti
Dott. Geol. Alessandro Paccapelo

Fermo, 19.04.2022

Visto di conformità dell'azione
amministrativa
Il Segretario Generale
Dott. Dino Vesprini

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che la proposta:

- è corredata del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., dal dirigente del servizio interessato;
- riporta il visto di conformità dell'azione amministrativa espresso dal Segretario generale;
- non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile;
- è stata esaminata dalla competente commissione consiliare permanente nella seduta del 21 aprile 2022.

Il Presidente cede la parola all'Assessora Luciani per l'illustrazione.

LUCIANI - ASSESSORE. Grazie mille, grazie Presidente, buonasera Consiglieri, colleghi della Giunta e Sindaco. Allora, nel mentre noi abbiamo preparato una breve, brevissima presentazione e grazie alla nostra funzionaria che la fa scorrere per me. Perché? Semplicemente per illustrare un pochino più compiutamente che cos'è il piano che sicuramente comunque tutti conoscete già, brevemente quali sono effettivamente gli aggiornamenti che introduciamo con questo atto che portiamo alla vostra approvazione ed anche, così, molto brevemente quali sono state in questi anni le attività, quali sono e quali sono state le attività del nostro gruppo comunale di Protezione Civile. Come sapete tutti il piano... diciamo, il primo dell'emergenza comunale di cui si è dotato il Comune di Fermo risale a poco prima degli eventi sismici che hanno colpito la città nel 2016, quindi parliamo di un piano che è stato licenziato effettivamente il 31 luglio del 2016. Era il primo di cui si dotava la città e sostanzialmente l'impianto che lo contraddistingueva rimane, rimane ma da che cosa deriva questo aggiornamento che noi portiamo oggi? Deriva dal succedersi delle normative che è avvenuto in questi anni. Prima tra tutti, come vedete è citata - forse è un piccolo - però come vedete è citata, nel 2018 è stato prodotto il codice Testo Unico della Protezione Civile e quindi a cascata tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza sismica... scusate, lapsus freudiano, della gestione dell'emergenza si sono dotati conseguentemente di norme di dettaglio legate alle procedure da applicare. Per quanto riguarda il livello regionale della nostra regione diciamo che abbiamo una DGR appunto del 2019 che è quella evidenziata. Sulla base di questa sono state aggiornate alcune delle procedure contenute nel piano. Inoltre - nel frattempo prego, se può proseguire, grazie, farò molto velocemente - diciamo, l'impianto di cui dicevo... questo è il modello di gestione dell'emergenza, quindi dal nazionale... questo lo conoscete tutti benissimo, a seconda della gravità degli eventi, di tipo A, nazionale o regionale, B o C... C, B, A a livello comunale, la gestione secondo il metodo, diciamo, segue una piramide inversa ed inoltre applica il metodo Augustus cioè il sistema è diciamo, è una pianificazione di natura non strutturale che prevede che le varie componenti, diciamo, di tutte le amministrazioni, enti, ministeri e soggetti privati concorrano nella gestione dell'emergenza a tutti i vari livelli. L'impianto è quello che vediamo nelle prossime slide. Quindi... prego. Abbiamo il sistema, questo fondamentalmente è l'indice, quindi viene strutturato il.. viene descritta la struttura del sistema comunale di Protezione Civile, c'è l'inquadramento ambientale e territoriale con l'analisi di tutti i rischi, gli scenari relativi ed i modelli di intervento per ogni tipo di rischio e poi l'elencazione di tutte le aree di emergenza. Questa presentazione che state vedendo, per così dire, in anteprima è quella che in effetti abbiamo elaborato per poi procedere a una cosa che fino adesso purtroppo non abbiamo avuto mai modo di fare cioè effettivamente la formazione e la

presentazione alla popolazione del piano. Quindi, ecco, queste sono cose che voi conoscete molto bene, quindi quali sono i diagrammi di flusso nella gestione delle emergenze, quindi qui possiamo anche procedere. Procediamo fino alla prima tavola che ci fa capire insomma che... Diciamo, la prima tavola ci illustra il territorio comunale con la sua rete viaria e, diciamo, dà un po' il la per descrivere quella che è il primo aggiornamento sostanziale che è stato introdotto che è quello della scelta delle aree legate alla gestione dell'emergenza. Particolarmente l'emergenza sismica. Questo nuovo aggiornamento delle aree, ce n'è qualcuna indicata nelle slide poi successive, è dovuto al recepimento della microzonazione sismica di secondo livello che è uno strumento di pianificazione che poi in realtà dovrà essere recepito anche nella pianificazione urbanistica che appunto analizza, ha analizzato la composizione geologica del sottosuolo individuando aree a maggior rischio, con un maggior livello di dettaglio. Quindi le aree di raccolta, ammassamento dei soccorsi, ammassamento della... raccolta della popolazione e altre sono state modificate sulla base... che prima erano dovute unicamente allo studio della condizione limite dell'emergenza, che era uno studio degli anni 2014, se non erro, è stata aggiornata sulla base di questo nuovo strumento. Poi possiamo andare oltre nelle slide successive, prego... Prego, proseguiamo pure, questi sono dettagli specifici sul rischio sismico. Ecco, quindi diciamo che nel piano vediamo che alcune delle tavole che indicano le aree di emergenza, questa per esempio è un esempio, sono state modificate e quindi recano... ci sono le tavole originarie che non hanno subito modifiche e quelle nuove con i relativi aggiornamenti. Questo, per esempio, è un esempio, da questa distanza non vedo qual è, però sono... un po' in tutte le zone della città sono state apportate alcune modifiche. Un riscontro che è stato inserito, di cui prima non si teneva conto ma ovviamente qui parliamo di direttive di natura nazionale, è il rischio maremoto, quindi onde di tsunami sismo-indotte. Se andiamo oltre vediamo che... Prego, prosegui pure... Ah, questa è l'area, ci sono, sia per la costa nord e la successiva è per la costa sud, sono indicate le zone potenzialmente allagabili da un'eventuale onda di tsunami e le relative aree di raccolta della popolazione che logicamente sono all'interno, in alto. Nel frattempo, subito prima, avete visto... abbiamo inserito così nella presentazione un po' quali sono le attività che sta svolgendo, in relazione a ogni rischio, il nostro gruppo. Quindi quello che avete visto prima, così, molto brevemente è... Forse se cortesemente puoi tornare indietro di una slide... Ecco, questo qui è una struttura che si sta realizzando, questa era ancora in fase iniziale, presso il nostro autoparco, è una struttura diciamo abbastanza grande, anche abbastanza articolata, che serve per l'esercitazione del personale nella ricerca di dispersi sotto le macerie. In effetti proprio oggi è partita una comunicazione nei confronti della Regione per comunicare appunto che il gruppo comunale ha un nucleo formato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, specificamente formato e che si addestra con cadenza almeno mensile per la ricerca di dispersi, sotto macerie e non sotto macerie, anche in collaborazione con un'unità cinofila, con le unità cinofile di ricerca dispersi che sempre lavorano insieme ai Vigili del Fuoco. Quindi questo è un gruppo di eccellenza che si va ad aggiungere a quelli, diciamo, dei Vigili del Fuoco che può operare sia sul territorio comunale che anche in tutto il territorio regionale. Poi, è finita la presentazione, vi finisco di dire quali sono gli ulteriori aggiornamenti. È stata recepita, sempre nello studio delle aree, anche la pianificazione per l'aspetto idrogeologico e poi sono state recepite tutte le nuove zone per il rischio idraulico gravitativo e mareggiate, quindi un nuovo rischio anche quello delle mareggiate è stato tenuto in considerazione, anche in funzione del piano per l'aspetto costiero, sempre che è stato recepito, perché era stato redatto successivamente all'approvazione del piano e sono state recepite tutte le nuove zone, dalla direttiva regionale, in cui è stato suddiviso il territorio regionale per quanto riguarda le procedure di allertamento e le fasi di allertamento. Sono state anche modificate le fasi di

allertamento che prima ogni regione aveva... diciamo, non c'era uniformità tra le varie regioni mentre adesso questo è stato, nell'ottica del sistema nazionale, è stato logicamente superato ed anche noi ci siamo adeguati a questo. Quindi se andiamo poco oltre, due o tre slide avanti, vediamo anche che c'è, questo è il rischio maremoto, poi se proseguiamo questo è l'aspetto idrogeologico, queste sono le aree, e queste sono il rischio mareggiate che pure è stato recepito con le rispettive aree di raccolta che di fatto coincidono con quelle del rischio maremoto. C'è anche una nuova direttiva sull'antincendio boschivo e di interfaccia, quindi anche questa è stata recepita, come pure, per quanto riguarda il rischio per l'inquinamento costiero - sì, qui puoi proseguire tranquillamente - il rischio per l'inquinamento costiero - ecco qui, fermati pure perché ti dico, dico qualcosa dopo quello che sto finendo adesso - cioè l'inquinamento costiero da idrocarburi è stato aggiornato con tutti gli impianti che, in realtà uno, con l'impianto che è presente sul territorio comunale che è pozzo Cozza di Terra che sta lungo la costa sud, come pure per quanto riguarda il rischio incidenti rilevanti è stata inserita sia... è stato inserito, oltre lo stabilimento Pegas, quindi alla pianificazione Pegas, per quanto riguarda lo stabilimento che si trova al confine tra... cioè si trova a Porto San Giorgio, al confine con il nostro comune, anche lo stabilimento Edison che, invece, si trova effettivamente nel Comune di Fermo. Per quanto riguarda poi il rischio neve, ad un certo punto sono passate delle slide, abbiamo ulteriormente aggiornato le procedure e questo non sulla base di nuove normative ma sulla base proprio delle lezioni apprese nel corso delle numerose emergenze sul tema che si sono succedute in questi anni. Ovviamente questo anche unitariamente con gli altri settori che chiaramente collaborano con quello della Protezione Civile, sempre secondo il modello di intervento e quindi nello specifico il settore Polizia Locale. Quindi... Ah, e poi si parla anche ovviamente, naturalmente, della gestione dell'emergenza sanitaria che questa è l'ultima che ci ha visto coinvolti. Nelle foto avete visto anche tutte le altre attività che svolge il gruppo, che quindi fa formazione continua su ogni tipo di rischio che ci può coinvolgere, il gruppo è ulteriormente cresciuto in questi anni e desidero effettivamente ringraziarli perché in effetti sono stati proprio loro, e nello specifico alcuni di loro, a lavorare all'aggiornamento di questo piano. Quindi passo direttamente ai ringraziamenti che sono logicamente in prima persona per il dirigente dottor Paccapelo che ha anche curato personalmente alcuni degli aspetti di aggiornamento di questo piano, il referente comunale del settore, il geometra Paniccià, che non vedo in questo momento però lo ringrazio veramente perché si prodiga in maniera appassionata per il funzionamento del gruppo e nella gestione di tutte le emergenze che purtroppo ci hanno visto coinvolti in questi anni ed anche per l'aggiornamento di questo importante strumento di pianificazione. E poi gli estensori materiali di larga parte di questi aggiornamenti sono il tecnico Luca Vercelli ed il dottor Matteo Cimadamore ed il dottor Alberto Capriotti. Quindi ringrazio tutti ed anche voi per l'attenzione. Scusate se ho rubato qualche minuto forse in più del consentito. Grazie.

Dato atto che è entrata l'Assessora Lanzidei,

Il Presidente dichiara aperta la fase della discussione:

TULLI. Buonasera a tutti. Rapidamente collego anche e facciamo anche la nostra dichiarazione di voto in questo mio intervento che è positivo perché gli aspetti tecnici sicuramente sono stati recepiti in maniera ottimale dai nostri tecnici. Noi volevamo sottolineare invece un aspetto dell'importanza della Protezione Civile di questi piani che vengano poi fatti cioè trasferiti alla cittadinanza perché se un ottimo lavoro è ma poi non viene conosciuto o non vengono istruiti tutti i nostri cittadini nell'affrontare le eventuali

criticità che si possono presentare quindi sarebbe un lavoro diciamo, tra virgolette, inutile. Quindi il nostro proposito, il nostro auspicio è che questo poi possa essere divulgato in maniera capillare nei vari quartieri ed in tutta la città. Io ricordo, ne sono fiero e ne vado fiero, perché il piano di Protezione Civile, la vecchia Protezione Civile partì diciamo anche con noi, con la nostra amministrazione e mi ricordo che ricevemmo dei complimenti dall'allora Questore di Ascoli e Fermo, perché erano insieme, perché fummo i primi proprio non solo ad averlo redatto, ad averlo approvato ma ad averlo diffuso capillarmente sui cittadini perché l'importanza è di educare, di preparare i nostri concittadini ad eventuali criticità. Quindi noi voteremo favorevole. Grazie.

Dato atto che è entrato l'Assessore Torresi.

Dato atto che è entrato il Consigliere Falzolgher.

Constatata l'assenza di ulteriori interventi, la parola torna all'Assessora Luciani per una replica.

LUCIANI - ASSESSORE . Grazie. Brevissimo perché in effetti ringrazio il Consigliere perché nella fretta insomma di non rubare troppo tempo all'eventuale trattazione e poi all'eventuale discussione non ho detto una cosa importante collegata proprio a questo e cioè che unita alla presentazione poi produrremo anche delle brochure da distribuire nei momenti formativi che faremo in giro per la città alla popolazione che contengono proprio delle schede che ora non si possono giustamente vedere perché la presentazione è stata tolta, però per ogni tipo di rischio che può coinvolgere il territorio comunale, delle schede molto semplici, molto agevoli, qual è il rischio, qual è il possibile scenario, cosa fare. Cosa faccio se mi succede questo? Ho la scheda, almeno so numeri di telefono, prime procedure di emergenza da applicare, a chi rivolgermi e quindi sono delle schede giustamente molto importanti perché concordiamo la diffusione e la formazione alla popolazione questa è importantissima. Aggiungo che in effetti la formazione sulla Protezione Civile è talmente importante che stiamo tuttora portando avanti con diversi istituti scolastici del territorio proprio formazione all'interno delle scuole. Dalla formazione negli istituti di formazione diciamo di primo grado, quindi fino alle scuole medie, quindi collaboriamo con alcuni istituti della città, ed anche con gli istituti di formazione di secondo grado, quindi nello specifico con l'ITET Carducci Galilei dove da anni facciamo proprio delle lezioni specifiche sul rischio sismico, quindi anche proprio con tecnici e poi alcuni in effetti si uniscono poi a noi, ma non è tanto importante unirsi a noi, cioè è importante anche unirsi a noi, ma è appunto importante poter diffondere quanto più possibile quelle che sono le procedure insomma della gestione dell'emergenza. Grazie.

Constatata l'assenza di ulteriori interventi di replica, il Presidente dichiara chiusa la fase della discussione generale e apre quella delle dichiarazioni di voto:

FORTUNA. Grazie Presidente. Volevo comunque fare la mia dichiarazione di voto appunto su questo tema che il nostro territorio sta anche aspettando da molto tempo, avere comunque una pianificazione tra tutte quante quelle che sono le strutture, i servizi, gli enti, anche i comuni limitrofi al nostro territorio che debbono coordinarsi in momenti di emergenza. Come sappiamo, sono quasi cinque anni che stiamo aspettando un po' questo piano ma in questi cinque anni abbiamo avuto la sfortuna ed anche la fortuna di abbatteci su queste sventure, quindi tra pandemia, neve quello che potevano essere tutti questi effetti catastrofici che sono

stati predisposti e sono stati, diciamo, organizzati tra tutti quelli che saranno il personale che verrà ad assisterci e verrà ad aiutarci. Quindi voteremo favorevolmente a questa proposta e speriamo realmente di non dover mai incombere all'utilizzo vero e proprio di questo protocollo. Grazie Presidente.

ROCCHI. Grazie Presidente. Mi volevo associare innanzitutto ai ringraziamenti che ha fatto l'Assessore Luciani alla Protezione Civile, ai ragazzi ed ai volontari perché sono stato anch'io parte operativa di questa associazione e so la preparazione ed il lavoro che svolgono. Vedo anche Lorenzo Panniccià, dunque lo voglio ringraziare come referente ed annuncio il voto favorevole di Piazza Pulita. Grazie.

BAGALINI. Grazie Presidente, buonasera Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Semplicemente per dichiarare il nostro voto favorevole e per ringraziare veramente tutti i volontari e tutti coloro che fanno parte di questo grande gruppo che è la Protezione Civile e che purtroppo in questi ultimi periodi ne abbiamo avuto davvero bisogno, perché con il terremoto e adesso con questa pandemia che speriamo di lasciarcela alle spalle ma ancora, purtroppo, non lo possiamo dire. Quindi ringrazio davvero il lavoro che fanno per tutti quanti i cittadini ed il lavoro che è stato fatto per questo piano. Grazie.

TRAMANNONI. Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e Consiglieri tutti. Anche io mi associo a chi mi ha preceduto per ringraziare tutto il gruppo ed i responsabili di questo team che abbiamo potuto vedere con mano la loro validità. Siamo passati da esondazioni, diciamo neviccate abbondanti, terremoto, la sistemazione di tutti quanti i senz'atetto sulle strutture rivierasche, poi per ultima la pandemia, non per ultima anche la collocazione dei rifugiati ucraini dell'ultimo momento. Quindi noi non possiamo altro come gruppo associarci a chi ci ha preceduto e fare, ecco, essere diciamo favorevoli a questo punto e quindi ringraziare tutto questo gruppo per il grande lavoro che svolge per la città di Fermo. Grazie.

VALLASCIANI. Grazie Presidente. Mi associo all'assenso, come dire, quasi unanime del Consiglio Comunale a questo piano, alla redazione di questo nuovo piano di emergenza e di un lavoro importante che è stato fatto di cui ringrazio l'Assessore ai Lavori Pubblici che ha seguito questa cosa. Il nostro gruppo di Protezione Civile ha una tradizione ormai più che ventennale che è cresciuto nel tempo ed ha dato prova di sé, è stato molto spesso esempio, preso ad esempio dalle altre amministrazioni territoriali e quindi questo va detto. Speriamo che di questi piani non ce ne sia bisogno. Voglio anche ringraziare uno dei primi, come dire, precursori di questa Protezione Civile Comunale che era Francesco Lusek, che io ricordo, che ha mosso i primi passi in questo Comune costituendo di fatto il gruppo. E quindi vale la pena di ricordarlo perché fu tra i primi a costituire questo gruppo di pronto intervento e per anni ne è stato un attivo protagonista. Non conosco gli attuali rappresentanti, ma li ringrazio per il lavoro che stanno svolgendo ed in ultimo ringrazio l'Amministrazione Comunale per averci riportato in questa sede. Per me è un momento importante perché credo che circa 27 anni fa di questi tempi feci il primo ingresso in questo Consiglio Comunale da Assessore, il primo Consiglio che avvenne credo alla fine di aprile del 1995, quindi... Credo che il tempo mi indurrebbe a pensare che perseverare nella presenza sia diabolico, quindi è una riflessione per dire che forse è ora di smettere. Grazie.

CANDIDORI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Intervengo naturalmente per esprimere il mio voto favorevole per l'ottimo lavoro svolto in questo piano dall'Assessore, ma intervengo

per lo più per ringraziare il lavoro svolto dalla Protezione Civile. Naturalmente la mia memoria storica non può essere come quella del Consigliere Vallasciani però ricordo sicuramente quando un anno fa, a settembre, la seconda ondata sono stato colpito dal Covid e per 4 giorni a Trento non sapevamo come comunicare. Allora è lì che ho chiamato la Protezione Civile di Fermo con il supporto del Vice Sindaco Torresi e Lorenzo ci ha risposto e ci ha messo in immediata comunicazione con la Protezione Civile di Trento e ha sfamato tre ragazzi che da quattro giorni erano positivi dentro casa con 40 di febbre. E quindi non posso che ringraziarvi per questo ottimo operato. Ho la pelle d'oca ancora a raccontarlo. Grazie.

SIMONI. Buona sera Presidente, Sindaco, Segretario, Assessori e colleghi, tutti i Consiglieri. Anche noi di FM non possiamo non associarci a questo piano delle emergenze fatto dall'Assessore, voluto dall'Assessore Luciani ed in collaborazione con il dirigente Paccapelo che ringraziamo e di tutto il lavoro svolto dal Comune, un lavoro effettivamente importante per la Città di Fermo. Ringraziamo la Protezione Civile soprattutto che in prima persona lavora e ci protegge, diciamo così. Quindi saremo anche noi favorevoli a questo punto. Un'altra cosa: mi volevo associare a quello che diceva Vallasciani, io non ho avuto mai il piacere, ce l'ho avuto una volta come capogruppo qui, però essere in questa assise, in questo Consiglio, sicuramente è una cosa bella, piacevole e penso che faccia anche importanza alla città di Fermo essere qui e non magari online o in altre sedi. Grazie.

BARGONI. Presidente grazie. Nell'annunciare il voto favorevole del nostro gruppo a questo punto dell'ordine del giorno abbiamo il dovere di ricordare che l'istituzionalizzazione di questo programma è anche un passo decisivo verso una istituzionalizzazione di questo servizio. Ringraziamo tutti i volontari che vediamo impegnati nelle situazioni anche difficili e pericolose insieme alla Polizia Municipale, ai Carabinieri, alla Polizia di Stato, insieme alle Guardie Forestali che oggi sono i nostri Carabinieri Forestali che assistono i civili e la società tutta nelle calamità e nelle situazioni che più portano disagio e pericolo. Non che non ce ne sia stato bisogno in questi anni, l'abbiamo già ricordato, un ringraziamento va senza dubbio a Lusek che è stato il primo e sono contento che Vallasciani l'abbia ricordato, agli attuali dirigenti e coordinatori e mi ha fatto piacere che anche il collega Tulli abbia ricordato come quelle Giunte fondarono il nucleo iniziale di Protezione Civile. Quindi una volta tanto possiamo dire che quello che è stato fondato in modo un po' naif a quell'epoca, piano piano si è istituzionalizzato fino ad arrivare al punto importante di avere un piano adeguato e moderno. È chiaro che un piano adeguato e moderno lo votiamo molto volentieri, il problema sarà, e lo dico a questa amministrazione di cui faccio parte ma in generale all'amministrazione del Comune di Fermo, è adeguarlo e coordinarlo a seconda delle esigenze perché per esempio, speriamo non ce ne sia bisogno, è chiaro che dovrà essere integrato anche di fronte alla possibilità di calamità di tipo nucleare che ancora non è previsto, speriamo non lo sia ma è chiaro che il prossimo aggiornamento dovrà essere su questo. Siamo favorevoli.

ROMANELLA. Noi avevamo... Tulli ha detto, no? Siamo favorevoli, siamo favorevoli, non prendevamo la parola per la dichiarazione di voto però non possiamo non ringraziare Lusek, come non possiamo non ringraziare una persona vicina al nostro territorio, colui che è stato forse, no? Uno dei promotori, il dottor Bertolaso, vicino al nostro territorio, oserei dire quasi un nostro concittadino, sempre molto vicino. Quindi come non possiamo non ricordare una figura importantissima per questo servizio, oltre appunto nel ricordare e ringraziare l'amico Lusek. E poi, che dire, siamo ritornati in questa meravigliosa sala e io debbo dire, va beh, cinque anni meno ma sempre 22/23 anni, stavo seduto lì dove stava Pascucci, sono stato lì

dove sta la Pistolesi e via dicendo. Qui ti senti veramente Consigliere Comunale, c'hai una sorta un po' di... No? Ancora di più capisci qual è il tuo ruolo, senza nulla togliere a dove stavamo, perché siamo stati anche giù al Teatro Antonini, però qui...qui c'è la città, il Comune Capoluogo di Provincia. E quindi, voglio dire, fa sempre una certa emozione ritornare qui, ricoprire il ruolo di Consigliere Comunale, qui proprio ti senti Consigliere Comunale. Da altre parti, è chiaro, facevi il Consiglio Comunale ma era un po' una sede, diciamo, meno istituzionale. Quindi ringrazio l'Amministrazione Comunale che ci ha riportato qui e sono anche convinto che da qui in poi ci renderemo utili per la nostra città perché parlando di Protezione Civile che è un volontariato, il ruolo del Consigliere Comunale è uguale, è un volontariato, diverso ma sempre un volontariato. Quindi, ripeto, grazie, grazie al Sindaco, grazie al nostro Presidente e grazie a tutti quanti noi e mi auguro e ci auguriamo un buon lavoro perché da qui, nolenti o non nolenti, ci sono i destini, c'è il destino della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE. E' un onore ed un piacere avere riaperto la sala ed essere tornati qui.

Il Presidente, esaurite le dichiarazioni di voto, pone a votazione il provvedimento.

Visto l'esito della votazione, effettuata mediante rilevazione elettronica tramite il sistema dedicato in uso presso la sala consiliare:

Presenti	28 (Il Consigliere Interlenghi non partecipa alla votazione)
Favorevoli	27
Astenuti	-
Contrari	-

DELIBERA

1. **CONSIDERARE** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **APPROVARE** il "Piano di Emergenza Comunale" comprensivo di tutti gli elaborati elencati nelle premesse e allegati alla presente (Allegato 1);
3. **DISPORRE** che a seguito di tale approvazione saranno aggiornati tutti gli strumenti a disposizione dell'ente anche ai fini della più ampia diffusione possibile;
4. **DARE ATTO** altresì che la presente deliberazione costituisce, ai sensi del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii. art. 107 co. 1 e 2, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi e obiettivi e precisamente: "Piano di Emergenza Comunale" e che al competente Settore V - LL.PP., Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti, sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali;
5. **PUBBLICARE** sul sito istituzionale di questo Ente, nella sezione dedicata, ed eventualmente anche sulla home page, sia tale provvedimento sia il Piano allegato (Allegato 1);

Tenuto conto della necessità di approvare in tempi brevi le modifiche regolamentari oggetto del presente atto, il Presidente ne pone a votazione l'immediata eseguibilità.

Visto l'esito della votazione, effettuata nella medesima modalità di quella del provvedimento:

Presenti	26	(Il Consigliere Falzolgher non partecipa alla votazione)
Favorevoli	26	
Astenuti	-	
Contrari	-	

Il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL, D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
F.to Dott. Trasatti Francesco

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Fermo li,

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino

E' copia conforme all'originale

Fermo, li _____

L'impiegato addetto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

- Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.
- Lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Fermo, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino